|  |
| --- |
|  |
| **LA CAVANA****RIQUALIFICAZIONE URBANA LUNGO IL CANALE BISATTO****NEL CENTRO STORICO DI MONSELICE** |

RELAZIONE SINTETICA

L’incarico originario assegnato allo studio aveva per oggetto un intervento lungo il Canale Bisatto con l’obiettivo di promuovere il turismo fluviale connettendolo con la fitta rete di percorsi ciclabili che attraversa la Città di Monselice.

Il programma è stato da noi interpretato come occasione per una riflessione più ampia, estesa agli spazi limitrofi, con lo scopo di dare avvio e stimolare la riqualificazione dell’intera area, oggi marginale e irrisolta, sino a collegarla al nucleo storico cittadino.

La trascuratezza dell’area, l’utilizzo improprio come parcheggio, ed il totale distacco dalla vita cittadina ci colpivano ancor più considerando la vicinanza al nucleo centrale della città, la presenza nell’immediato intorno di importanti emergenze storico/architettoniche e naturali, l’importanza che il Canale Bisatto, che la lambisce, ha sempre avuto nella storia di Monselice.

Ci si chiedeva di progettare una cavana per imbarcazioni turistiche, un info-point e un riparo per le biciclette a servizio dei turisti. Abbiamo rispettato il mandato, ma integrando l’idea di potenziamento dell’offerta turistica con una funzione pubblica, sociale, dell’area, attrezzandola con spazi adeguati ad ospitare la quotidianità della vita collettiva e capaci di stabilire relazioni con le emergenze limitrofe.

La Cavana è stata concepita in modo da essere facilmente trasformabile in sala pubblica, sospesa sul filo dell’acqua, con sullo sfondo la storica Villa Pisani e l’archeologia industriale dell’antica Ciminiera.

Il ricovero per le biciclette è accolto in un pergolato dalle generose dimensioni che ne evidenziano il carattere urbano, di luogo pubblico dove sostare, protetti dal sole o dalle intemperie, affacciati sulle Mura Carraresi e sulla Rocca.

I due manufatti racchiudono una piccola corte pubblica, arricchita da alcune piante.

Laddove il volume della Cavana si disallinea per generale una vista prospettica sul Monte Ricco, la corte si allarga e scende all’acqua con ampi gradoni.

La vocazione dichiaratamente pubblica, le diversificate possibilità di fruizione, sono, a nostro avviso, la forza di questo piccolo intervento. Ciò che lo ha reso capace di stimolare una riqualificazione che ora sta recuperando alla Città il lungo-Canale con spazi vivibili di connessione con la storica Villa Pisani e l’antica Ciminiera della fornace, da un lato, e dall’altro con le Mura Carraresi; riassegnando a queste emergenze il ruolo che a loro compete in una ritrovata scena urbana.